

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 78 DEL REGISTRO – ANNO 2026

OGGETTO: Rinnovo della Convenzione per la disciplina dei rapporti di collaborazione tra il Consorzio L.E.B. ed il Consorzio A.Ri.C.A. nell'ambito dell'attività di vivificazione ambientale di cui alla D.G.R.V. n. 323/2001.

Oggi MERCOLEDÌ, giorno VENTUNO, del mese di OTTOBRE, dell'anno DUEMILAVENTISEI, alle ore 11,00, presso la sede consortile di Cologna Veneta (VR), via Tiro a Segno 7, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con lettera in data 14/10/2026, prot. n.1382.

All'appello risultano:

N°	Cognome e nome	Presenti	Assenti giustificati	Assenti ingiustificati
	CONSIGLIERI ELETTIVI			
1	Bertin Mauro	X		
2	Ferraresso Paolo (Presidente)	X		
3	Gambaretto Valentino (Vice Presidente)	X		
	RAPPRESENTANTE REGIONALE			
4	Arzenton Claudio	X		

Assistono all'adunanza:

- il Direttore del Consorzio, dott. Paolo Ambroso, che funge anche da Segretario verbalizzante.
- il Revisore dei conti, dott. Giovanni Fuso.

Assiste, altresì, all'adunanza il componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza, Prof. Avv. Dario Micheletti.

Assume la Presidenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente Paolo Ferraresso che, constatata la presenza del numero legale dei presenti per la validità dell'adunanza ai sensi dell'art. 19 dello Statuto consortile, pone in trattazione il punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto.

Relaziona il Direttore, il quale dopo aver premesso che:

- lo scrivente Consorzio è titolare, nell'ambito della concessione modulata dal Fiume Adige, di una portata a fini vivificatori di 10 mc/s (giusta nota dell'Autorità di Bacino in data 27 luglio 2000), ridotta a 6,5 mc/s "(...) se non vi sono problemi determinati da particolari esigenze di vivificazione concordate con Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona" ai sensi dell'allegato A alla DGRV n. 1464 del 29 ottobre 2015;
- con Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 323 del 16.02.2001 avente ad oggetto "*Realizzazione completamente del collettore terminale degli affluenti depurati del bacino conciaro Agno-Chiampo*", veniva approvato il Progetto per la realizzazione del collettore a servizio degli impianti di depurazione di Trissino, Arzignano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore e Lonigo con allegato il Parere n. 3005 del 14.12.2000 espresso dalla C.T.R. sez. Ambiente da cui emergeva, tra le prescrizioni vincolanti:
 - la certezza della concessione al Consorzio LEB di una portata per la vivificazione territoriale pari a 10 mc/s;
 - la stipula di una Convenzione fra Consorzio dei 5 impianti (ora A.Ri.C.A.) e LEB per la gestione dei costi dovuti alla maggiore portata idrica per la vivificazione territoriale.
- il Consorzio A.Ri.C.A. con nota in data 24 settembre 2001 (Prot. N. 1528) così si esprimeva: "(...) *chiede sulla base di quanto sopra esposto, di dare corso alla stipula di idonea convenzione, avuto presente che Secondo gli organi tecnici, il prelievo durante il periodo non irriguo può essere pari a 6 mc/s (...)*";
- è in scadenza naturale al 31 dicembre p.v. la Convenzione sottoscritta in data 25 ottobre 2023 disciplinante i reciproci rapporti di collaborazione tra l'intestato Consorzio ed il Consorzio A.Ri.C.A. per la gestione dei costi dovuti alla maggiore portata idrica per la vivificazione del fiume Fratta-Gorzone sensi della DGRV n. 323 del 16 febbraio 2001 e dell'Allegato Parere n. 3005 del 14/12/2000;
- con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 14992 del 22.06.2026 si è provveduto a prendere atto delle risultanze del tavolo tecnico per la predisposizione del "Protocollo per la Gestione delle acque del Fratta" e del relativo documento conclusivo, con particolare riferimento al paragrafo 5.3.2 "Azioni in caso di ridotto o nullo apporto dal canale irriguo Adige Guà", ovvero alle azioni da porre in essere qualora si verifichi una riduzione della portata di vivificazione rilasciata dal canale irriguo Adige Guà nel Fratta rispetto alla portata di riferimento ad oggi riconosciuta in 6 mc/s, nonché alle seguenti ulteriori specificazioni:
 - ✓ (...) *ogni altro impegno rispetto alla convenzione derivante dall'attuazione del protocollo discende necessariamente dalla vigenza della medesima Convenzione e deve essere, pertanto, recepito in una sua modifica, ovvero nella stipula di autonomi ed ulteriori accordi negoziali tra le parti atti a disciplinare le modalità operative delle azioni adottate, nonché i relativi termini economici (...)*;
 - ✓ *il rilascio da parte del L.E.B. della portata di vivificazione nel Fratta è un intervento previsto dal progetto del prolungamento del collettore approvato nei primi anni 2000, per il quale a suo tempo la Regione Veneto aveva richiesto "la certezza dell'autorizzazione" e prescritto la stipula della convenzione sopra richiamata;*
- le parti hanno convenuto, nelle interlocuzioni intercorse, di addivenire ad un nuovo accordo che tenga conto delle diverse esigenze emerse, anche a seguito del venir meno del contesto emergenziale

originatosi dai lavori di ristrutturazione del Canale Adige Guà, in un'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure e delle fattispecie di determinazione e rendicontazione del contributo, svincolate dall'effettivo punto di immissione nel corpo idrico (Fratta – Gorzone)

illustra ora al Consiglio di Amministrazione i contenuti della nuova proposta di convenzione, avente durata biennale (2027-2028), eventualmente rinnovabile di un ulteriore biennio, soffermandosi in particolare sui criteri di determinazione del contributo economico – che dovrà essere adeguato, a partire dall'annualità 2028, in base alle variazioni accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati – a carico del Consorzio A.Ri.C.A., costituito da un quota fissa (da liquidare in n. 4 (quattro) rate trimestrali anticipate dell'importo di € 67.500,00/ciascuna, rispettivamente entro i mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre dell'anno di riferimento) e da una quota variabile-cauzionale, quantificata in € 30.000,00, commisurata ai mc/s effettivamente scaricati, da verificarsi a consuntivo in contraddittorio tra le parti entro il mese di gennaio dell'anno successivo rispetto all'annualità di riferimento.

Interviene, a questo punto, il Presidente per evidenziare la possibilità, contemplata nel nuovo accordo in esame, di attivare, per la durata della presente Convenzione, forme di collaborazione con il Ce.Sp.I.I. – Centro di Sperimentazione per l'Innovazione Irrigua istituito presso il Consorzio L.E.B. – in ambito scientifico, per l'approfondimento di tematiche di interesse per il Consorzio A.Ri.C.A..

Al termine della relazione del Direttore, si apre a questo punto un'ampia ed approfondita discussione all'esito della quale il Consiglio di Amministrazione, nel prendere atto della proposta di convenzione così come sopra illustrata, esprime ampia condivisione sui contenuti ivi espressi, ritenendola pienamente soddisfacente agli interessi consorziali oltreché in linea con gli obiettivi di gestione sopra espressi.

Il Presidente – a conclusione della trattazione e degli interventi susseguiti – sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il seguente provvedimento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Udita** la relazione del Direttore;
- **visto ed esaminato** lo schema di Convenzione, così come in premessa richiamato ed illustrato dal Direttore, disciplinante i reciproci rapporti di collaborazione tra l'intestato Consorzio ed il Consorzio A.Ri.C.A. ai per la gestione dei costi dovuti alla maggiore portata idrica per la vivificazione del fiume Fratta-Gorzone sensi della DGRV n. 323 del 16 febbraio 2001e dell'Allegato Parere n. 3005 del 14/12/2000
- **visto** lo Statuto consorziale vigente;
- **richiamata** la Deliberazione dell'Assemblea n. 22 del 08/10/2025 di approvazione del Bilancio di previsione E.F. 2026, efficace ai sensi della L.R. 53/1993;
- **vista** la Legge Regionale 8 maggio 2009, n. 12 recante *“Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio”* e ss. mm. e ii.;

- ➡ **vista** la Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53 recante “*Disciplina dell’attività di vigilanza e di controllo sugli enti regionali*” e ss. mm. e ii.;
- ➡ dopo ampia disamina ed approfondita discussione, con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese nelle forme di Legge e di Statuto;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Convenzione, così come in premessa richiamato ed illustrato dal Direttore, disciplinante i reciproci rapporti di collaborazione tra l'intestato Consorzio ed il Consorzio A.Ri.C.A. per la gestione dei costi dovuti alla maggiore portata idrica per la vivificazione del fiume Fratta-Gorzone sensi della DGRV n. 323 del 16 febbraio 2001 e dell'Allegato Parere n. 3005 del 14/12/2000;
- 2) di autorizzare il Presidente pro tempore ad intervenire, in rappresentanza dell'intestato Consorzio, per la sottoscrizione della Convenzione de qua;
- 3) di autorizzare, altresì, il Presidente pro tempore ad apportare, in sede di stipula, alla suddetta Convenzione, modifiche e/o integrazioni meramente formali nonché variazioni anche di carattere sostanziale necessarie al fine di rendere maggiormente comprensibili e/o coordinate sotto il profilo sistematico e logico-giuridico le disposizioni ivi contenute, non aventi riflessi diretti e/o indiretti sugli impegni assunti dall'intestato Consorzio;
- 4) di dare atto che la presente Delibera non è soggetta al controllo della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 3 - 2° comma della L.R. n° 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

Al termine viene redatto il presente Verbale il quale, previa lettura, viene sottoscritto ai sensi dello Statuto consorziale.

F.to Il Direttore
(dott. Paolo Ambroso)

F.to Il Presidente
(Paolo Ferraraesso)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, a decorrere dal 27/10/2026, per tre giorni consecutivi (esclusi i festivi ed i non lavorativi), mediante affissione all'Albo Consorziale, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, e pubblicazione all'Albo Consorziale on-line (www.consorzioleb.it), ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009.

Cologna Veneta, lì _____

IL DIRETTORE
(dott. Paolo Ambroso)